



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Firenze
Direzione distrettuale Anti Mafia

COMUNICATO STAMPA

PROCEDIMENTO 13557/2024 RGNR

Il Procuratore,

premesse che vale per ogni indagato la presunzione di non colpevolezza sino all'accertamento definitivo della loro responsabilità,

vista la rilevanza del procedimento, alla luce della gravità e dell'entità dei delitti contestati, comunica che il Gip di Firenze, a seguito delle indagini coordinate da questo Ufficio ed eseguite dai Carabinieri della Compagnia di Signa, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti del seguente indagato:

WEI Weyong nato in Cina il 11.1.1984, per il seguente delitto

per il delitto di cui agli artt. 589 bis commi 1 e 6 e 589 ter c.p. perché, per colpa consistita in negligenza, imprudenza e imperizia e violazione di specifiche norme del codice della strada tra le quali l'articolo 141, 143, 149 codice della strada, che prevedono che il conducente di un'autovettura debba sempre conservare il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizioni di sicurezza specialmente l'arresto tempestivo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile (art.141 CdS), che i veicoli debbano circolare sulla parte destra della carreggiata e in prossimità del margine destro della medesima anche quando la strada è libera (art.143 CdS), che durante la marcia i veicoli devono tenere rispetto al veicolo che precede una distanza di sicurezza tale che sia garantito in ogni caso l'arresto tempestivo e siano evitate collisioni con i veicoli che precedono (art.149 CdS), mentre si trovava alla guida dell'autovettura Volkswagen Taigo targata GP878NC, provenendo da via dei Platani, dopo avere percorso la rotatoria e imboccato via Pistoiese in direzione di Firenze (strada a doppio senso di marcia), procedendo a velocità sostenuta di almeno 80 km/h, effettuando delle manovre ondegianti che lo portavano a invadere varie volte la corsia opposta e inserendo più volte le quattro frecce e a volte la freccia di segnalazione di svolta sia a sinistra che a destra senza effettuare alcuna svolta, giunto all'altezza del km.9 tamponava e impattava con il ciclomotore Piaggio Liberty targato X4RJYH condotto da CAO Qiqiu che procedeva in via Pistoiese nel suo stesso senso di marcia in direzione Firenze, urto a seguito del quale CAO Qiqiu con il proprio ciclomotore cadeva violentemente a terra, impattando con il proprio corpo sul guardrail del suo senso di marcia, cagionava in tal modo il decesso di CAO Qiqiu per trauma cranio encefalico secondario a sinistro stradale, avvenuto presso l'ospedale di Firenze Careggi il giorno 30 ottobre 2024 in seguito alle lesioni subite in tale incidente stradale, consistite in plurime fratture della teca cranica con molteplici focolai

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Filippo Spiezia

lacero contusivi emorragici alla volta cranica da ambo i lati, salde ematiche extra cerebrali peri emisferiche cerebrali bilaterali, quote tematiche in sede sul cale subaracnoidea la biemisferica cerebrale, inondazione ematica del quarto ventricolo e dell'acquedotto mesencefalico, omettendo anche di prestare soccorso dato che continuava celermente la propria marcia dopo l'impatto, così dandosi alla fuga;

essendosi posto alla guida dell'autovettura non avendo mai conseguito la patente di guida;

in Campi Bisenzio, 29.09.2024 verso le 20,10/20,18 (decesso avvenuto in Firenze il 30.9.2024);

essendo altresì il soggetto in questione indagato anche per il seguente reato

del delitto di cui all'articolo 189 comma 1 e 6 C.d.S. perché, dopo avere cagionato l'incidente stradale descritto nel capo 1) per colpa consistita in negligenza, imprudenza e imperizia e violazione di specifiche norme del codice della strada tra le quali l'articolo 141, 143, 149 codice della strada, che prevedono che il conducente di un'autovettura debba sempre conservare il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizioni di sicurezza specialmente l'arresto tempestivo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile (art.141 CdS), che i veicoli debbano circolare sulla parte destra della carreggiata e in prossimità del margine destro della medesima anche quando la strada è libera (art.143 CdS), che durante la marcia i veicoli devono tenere rispetto al veicolo che precede una distanza di sicurezza tale che sia garantito in ogni caso l'arresto tempestivo e siano evitate collisioni con i veicoli che precedono (art.149 CdS), mentre si trovava alla guida dell'autovettura Volkswagen Taigo targata GP878NC provenendo da via dei Platani, dopo avere percorso la rotatoria e imboccato via Pistoiese in direzione di Firenze, procedendo a velocità sostenuta di almeno 80 km/h, effettuando delle manovre ondegianti che lo portavano a invadere varie volte la corsia opposta e inserendo più volte le quattro frecce e a volte la freccia di segnalazione di svolta sia a sinistra che a destra senza effettuare alcuna svolta, giunto all'altezza del km.9 tamponava e impattava con il ciclomotore Piaggio Liberty targato X4RJYH condotto da CAO Qiqiu che procedeva in via Pistoiese nel suo stesso senso di marcia in direzione Firenze, urto a seguito del quale CAO Qiqiu con il proprio ciclomotore cadeva violentemente a terra, impattando con il proprio corpo sul guardrail del suo senso di marcia, cagionava in tal modo il decesso di CAO Qiqiu avvenuto presso l'ospedale di Firenze Careggi il giorno 30 ottobre 2024 in seguito alle lesioni subite in tale incidente stradale, consistite in plurime fratture della teca cranica con molteplici focolai lacero contusivi emorragici alla volta cranica da ambo i lati, salde ematiche extra cerebrali peri emisferiche cerebrali bilaterali, quote tematiche in sede sul cale subaracnoidea la biemisferica cerebrale, inondazione ematica del quarto ventricolo e dell'acquedotto mesencefalico ed ometteva di prestare soccorso continuando celermente la propria marcia dopo l'impatto, si dava alla fuga e non ottemperava all'obbligo di fermarsi;

in Campi Bisenzio il 29 settembre 2024;

Il 29.9.2024 un'autovettura tamponava un motorino condotto da Qiqiu CAI che decedeva a seguito delle lesioni subite, presso l'ospedale di Careggi il giorno successivo. L'autista

dell'autovettura si dava alla fuga e portava il giorno dopo l'autovettura presso una carrozzeria di Prato. L'auto durante la fuga perdeva una parte anteriore della carrozzeria che veniva posta sotto sequestro dai carabinieri della compagnia di Signa.

Grazie alla visione delle telecamere e a varie testimonianze, i carabinieri ricostruivano il numero di targa e risalivano all'indagato, marito della proprietaria dell'autovettura, e alla carrozzeria dove lo stesso aveva portato la stessa ad aggiustare. Veniva effettuata, sia dai carabinieri che da un consulente tecnico nominato dalla Procura, la comparazione tra il pezzo dell'autovettura perso per strada e l'autovettura nella disponibilità dell'indagato e risultavano perfettamente compatibili. L'indagato interrogato dal Gip preventivamente, negava di essere l'autore del fatto e affermava che alla guida si trovava una donna della quale conosceva solo nome e cognome, ma non sapeva fornire le generalità né altri dati utili a rintracciarla e di essere stato seduto sul sedile di dietro al momento dell'incidente.

La sua versione dei fatti veniva smentita dalle indagini successive, che accertavano come non esista in Italia una donna con il nome e il cognome forniti e i carabinieri, grazie alla visione dei filmati, verificavano che alla guida dell'autovettura dopo l'incidente si trovava un uomo e non una donna e quindi il Gip accoglieva la richiesta della procura ed emetteva l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, ritenendo sussistenti le esigenze cautelari individuate da questo Ufficio. L'indagato risultava essere privo di patente e avere già cagionato un incidente finendo con l'autovettura contro un palo mentre si trovava in grado di ebbrezza, qualche mese fa.

Firenze, il 14.11.2024

Il Procuratore della Repubblica
Filippo Spiezia

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Filippo Spiezia